

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	VII
<i>Gli autori</i>	XIX

Parte I

MODIFICHE AL CODICE PENALE

1.

L'ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE

(COMMI 1, 2, 3, E 4 L. N. 103/2017)

di STEFANIA RICCIO

1. Premessa. Le ragioni ispiratrici della riforma, tra alternatività, deflazione e valorizzazione degli interessi della persona offesa	4
2. L'ambito applicativo della causa di estinzione. Una deflazione ancora incompiuta	6
3. La fisionomia dell'istituto e i presupposti applicativi	8
4. Giustizia riparativa o nuovi modelli sanzionatori?	12
5. I profili processuali	15
5.1. Il momento di operatività della causa estintiva	15
5.2. L'accesso alla dilazione	17
5.3. Le norme di diritto intertemporale	18
5.4. La confisca	18

2.

GLI AUMENTI AL TRATTAMENTO SANZIONATORIO

(COMMI 5, 6 E 7 L. N. 103/2017)

di VALENTINA SELLAROLI

1. Le ragioni delle novità	20
2. La valutazione in chiave costituzionale	21
3. Gli aumenti	25
4. Il bilanciamento delle circostanze	26
5. La Corte costituzionale sul bilanciamento delle circostanze	28
6. La successione di leggi nel tempo e l'individuazione della norma più favorevole	29
7. La tecnica di intervento normativo	29

3.

**LA NUOVA PRESCRIZIONE:
PRIME PROVE DI UN MODELLO "IBRIDO"
(COMMI 10-15 L. N. 103/2017)**

di MARCO GAMBARDILLA

1.	Le principali questioni in tema di revisione della prescrizione	33
2.	Il tempo necessario a prescrivere. L'esclusione di eccezioni "nominative" <i>in peius</i>	38
3.	La decorrenza del termine di prescrizione. I delitti nei confronti di minori . . .	42
4.	La sospensione del corso della prescrizione. La sospensione a seguito di condanna	44
5.	L'interruzione del corso della prescrizione. I delitti di corruzione	48
6.	Gli effetti della sospensione e della interruzione	52
7.	La disciplina transitoria	53
8.	La vicenda "Taricco" consolida la prescrizione nell'alveo delle garanzie del principio di legalità penale	56
9.	Considerazioni conclusive: la prescrizione tra estinzione del reato e causa di non punibilità	59

Parte II

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA PROCESSUALE

1.

**L'INCAPACITÀ DELL'IMPUTATO DI PARTECIPARE AL
PROCESSO E L'ELEZIONE DEL DOMICILIO PRESSO IL
DIFENSORE D'UFFICIO: LE NOVELLE MODIFICHE APPORTATE
ALLA DISCIPLINA CODICISTICA
(COMMI 21-24 L. N. 103/2017)**

di ROSA GAIA GRASSIA

1.	Premessa	66
2.	L'incapacità dell'imputato di partecipare al processo: analisi della disciplina ante riforma tra questioni critiche, pronunce giurisprudenziali e necessità di un intervento legislativo	67
3.	Difensore d'ufficio e domicilio: l'elezione "forzata" e la "falsa reperibilità" dell'imputato alla base della disciplina di riforma	78
4.	I novellati articoli 71, comma 1, 72-bis, 345, comma 2, e 162, comma 4-bis, c.p.p.: il legislatore ha soddisfatto le aspettative?	84

2.

**LE MODIFICHE IN TEMA DI INDAGINI PRELIMINARI
(COMMI 25-30 L. N. 103/2017)**

di TERESA BENE

1.	Il differimento del colloquio con il difensore	89
2.	La richiesta di informazioni della persona offesa sullo stato del procedimento . .	92
3.	Le modifiche in tema di incidente probatorio	94
4.	Le modifiche in tema di termine delle indagini preliminari	96

3.

IL PROCEDIMENTO DI ARCHIVIAZIONE
(COMMI 31-36 L. N. 103/2017)
 di KATIA LA REGINA

1.	Le modifiche all'archiviazione nella cornice della ragionevole durata del processo	103
2.	(<i>Segue</i>) L'art. 415 c.p.p. nel sistema dei termini di durata delle indagini	109
3.	I diritti partecipativi dell'offeso	114
4.	(<i>Segue</i>) Il perimetro dell'obbligo informativo e le garanzie a macchia di leopardo.	118
5.	La nullità del provvedimento di archiviazione	123

4.

LA MODIFICA DELLE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE IN
TEMA DI ISCRIZIONE DELLA NOTIZIA NEL REGISTRO,
DI INFORMAZIONE SULL'AZIONE PENALE E
LA RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DEL P.M.
(COMMI 73-76 L. N. 103/2017)
 di TERESA ALESCI

1.	Gli obblighi informativi per i reati ambientali	130
2.	L'introduzione di altri casi di priorità nella formazione dei ruoli di udienza e di trattazione dei processi	133
3.	Il controllo sulla corretta iscrizione della notizia di reato	137
3.1.	L'obbligo di iscrizione immediata della notizia di reato	137
3.2.	Il controllo sull'iscrizione della notizia di reato tra aperture dottrinali e forzature giurisprudenziali	139
3.3.	I limiti della nuova previsione legislativa	145

5.

I "PENTIMENTI" DEL LEGISLATORE: LA SENTENZA DI
NON LUOGO A PROCEDERE RITORNA APPELLABILE
(COMMI 38-40 L. N. 103/2017)
 di GIULIO GARUTI

1.	La disciplina originaria	149
2.	La prima riforma (c.d. legge Pecorella)	151
3.	Le proposte alternative	152
4.	La seconda riforma (cd. riforma Orlando)	154
5.	Conclusioni	161

6.

I PROCEDIMENTI SPECIALI
(COMMI 41-51-53 L. N. 103/2017)
 di EGLE PILLA

1.	Il giudizio abbreviato	166
1.1.	Il giudizio abbreviato e il deposito delle indagini difensive	166
1.2.	Il rapporto tra giudizio abbreviato e l'applicazione della pena su richiesta delle parti	170
1.3.	Giudizio abbreviato e regime di nullità e inutilizzabilità	171

1.4.	L'intervento sulla premialità del rito	174
2.	Le disposizioni di raccordo e le modifiche degli artt. 452 comma 2, 458 commi 1 e 2, 464 comma 1 c.p.p. (art. 1 commi 45, 46, 47, 48)	177
3.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti	179
3.1.	La correzione degli errori materiali	181
4.	Il procedimento per decreto	183

7.

**LA PARTECIPAZIONE A DISTANZA ALLE
UDIENZE DIBATTIMENTALI E CAMERALI
(COMMI 77-80 L. N. 103/2017)**

di RAFFAELLO MAGI

1.	I contenuti dell'intervento legislativo e la sua compatibilità costituzionale e convenzionale	188
2.	Osservazioni	193
3.	Le disposizioni ulteriori collegate all'intervento primario	197

8.

**IL NUOVO MODELLO LEGALE
DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO
(COMMA 52 L. N. 103/2017)**

di RAFFAELLO MAGI

1.	Finalità della norma	204
2.	Cosa cambia	205
3.	Mananze ed auspici	210

9.

**NUOVE FORME DELL'IMPUGNAZIONE
(COMMA 55 L. N. 103/2017)**

di CRISTIANA VALENTINI

1.	Generalia	213
2.	Il testo	214
3.	Un testo che viene da lontano	216
4.	Analisi del testo: <i>a)</i> la specificità come requisito dei capi, dei punti, delle richieste e dei motivi	218
5.	<i>b)</i> le doglianze in materia di prova	220
6.	<i>c)</i> una peculiare doglianza in materia di prova	223
7.	La specificità, questa sconosciuta	226

10.

**IL CONCORDATO SUI MOTIVI DI APPELLO
(COMMA 56 L. N. 103/2017)**

di LEONARDO SURACI

1.	La versione originaria. Chiarimenti giurisprudenziali sulla natura e sulle dinamiche proprie dell'istituto	229
2.	Uno dei frutti della deriva emergenziale: l'abrogazione del concordato sui motivi	

	di appello	236
3.	La sua reintroduzione	237
4.	Un motivo di perplessità (costituzionale) rispetto alla versione rinnovata	240

11.

**OBBLIGO DI RINNOVAZIONE E PROVA DICHIARATIVA
(COMMA 58 L. N. 103/2017)**

di VALERIO AIUTI

1.	L'operazione legislativa	243
2.	Interpretazione <i>vs.</i> integrazione	246
3.	La novella e i suoi principali inconvenienti	249
4.	La nozione di "attinenza"	252
	4.1. (<i>Segue</i>) L'"attendibilità estrinseca"	253
	4.2. La "decisività" della prova	254
5.	Una possibile soluzione alle disparità: la declaratoria di incostituzionalità e il concetto di <i>novum iudicium</i>	256
	5.1. (<i>Segue</i>) L'appello dell'imputato e la "non decidibilità allo stato degli atti".	257
6.	Due quesiti residuali: la rinnovazione del dibattimento nell'appello che segue al rito abbreviato	259
	6.1. (<i>Segue</i>) Il vizio di omessa rinnovazione	262
7.	Un bilancio	263

12.

**ABOLITO IL RICORSO PER CASSAZIONE
(PERSONALE) DELL'IMPUTATO
(COMMI 54 E 63 L. N. 103/2017)**

di ANTONELLA MARANDOLA

1.	Le ragioni della modifica	266
2.	Gli effetti	267

13.

**MODIFICHE SPARSE MA COERENTI NELLO SPIRITO
(COMMI 59-62, 64 E 65 L. N. 103/2017)**

di CRISTIANA VALENTINI 269

14.

**LE SEZIONI UNITE FRA L'ESATTA APPLICAZIONE
DELLA LEGGE E L'UNIFORME INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE
(COMMI 66-69 L. N. 103/2017)**

di ROBERTA APRATI

1.	Alla ricerca del significato delle nuove disposizioni inserite nell'art. 618 c.p.p.	275
2.	Il nuovo art. 618 c.p.p. e l'uniformità dell'interpretazione della legge alla luce dei <i>dictat</i> della Corte costituzionale e della Corte Edu	280
	2.1. (<i>Segue</i>) L'art. 618 e il principio di uguaglianza	281
	2.2. (<i>Segue</i>) L'art. 618 e il principio di prevedibilità	282
	2.3. (<i>Segue</i>) L'art. 618 e il precedente vincolante	287
	2.4. (<i>Segue</i>) Conclusioni in tema di uniformità	290

- | | | |
|----|--|-----|
| 3. | Il nuovo art. 618 c.p.p. e l'esatta applicazione della legge alla luce della contrapposizione fra <i>ius litigatoris</i> e <i>ius constitutionis</i> | 291 |
| 4. | Il principio di diritto delle Sezioni unite fra « diritto vigente » e « diritto vivente » | 293 |

15.

**LA RESCISSIONE DEL GIUDICATO
(COMMI 70-73 L. N. 103/2017)**

di SERENA CHIMICHI

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | La nuova collocazione dell'istituto della rescissione del giudicato e l'attribuzione della competenza alla Corte di Appello | 302 |
| 2. | La richiesta di rescissione ed i suoi presupposti | 305 |
| 3. | La decisione | 308 |

Parte III

LE DELEGHE

1.

**DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA
DEL REGIME DI PROCEDIBILITÀ DI ALCUNI REATI
(COMMA 16, L. N. 103/2017)**

di ANNA COSTANTINI

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Finalità della norma | 314 |
| 2. | Genesi della norma | 316 |
| 3. | Contenuto della delega: principi e criteri direttivi | 318 |
| | 3.1. Classi di reato interessate dalla riforma | 318 |
| | 3.2. Limite edittale nei reati contro la persona | 321 |
| | 3.3. Limite del danno di rilevante gravità nei reati contro il patrimonio | 322 |
| | 3.4. Particolari condizioni di debolezza della persona offesa | 323 |
| | 3.5. Ricorrenza di circostanze aggravanti ad effetto speciale o di circostanze indicate nell'art. 339 c.p. | 323 |
| 4. | Regime transitorio | 324 |

2.

**LA DELEGA SUL CASELLARIO GIUDIZIARIO
(COMMA 18 LETT. A L. N. 103/2017)**

di GIAMPIERO BUONOMO

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Bilanciamento con la privacy | 327 |
| 2. | Adeguamento alla durata media della vita | 331 |
| 3. | Il certificato selettivo | 333 |
| 4. | Ricaduta della declaratoria di particolare tenuità | 335 |

3.

**LE VICENDE DELLE ISCRIZIONI
NEL CASELLARIO GIUDIZIARIO
(COMMA 18, LETT. B E C L. N. 103/2017)**

di ANDREA NOCERA

1.	Premessa	340
2.	L'accesso delle pubbliche amministrazioni ai dati del casellario generale: il quadro normativo di riferimento	341
3.	La determinazione convenzionale del procedimento di acquisizione del dato	344
4.	L'eliminazione della iscrizione dei provvedimenti applicativi della causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto	346
5.	La rivisitazione dei limiti temporali per le iscrizioni delle condanne per fatti di modesta entità in funzione del reinserimento sociale del condannato	350

4.

**LA DELEGA PER LA RIFORMA
DELLA DISCIPLINA DELLE INTERCETTAZIONI
(COMMI 82, 83 E 84, LETT. A, B, C, D L. N. 103/2017)**

di LUIGI GIORDANO

1.	Finalità delle disposizioni	357
2.	La selezione delle conversazioni captate in occasione della richiesta cautelare	362
3.	(Segue) La fiducia nella professionalità del pubblico ministero	365
4.	L'archivio degli atti non allegati alla richiesta cautelare	365
5.	L'attivazione della procedura per la selezione delle captazioni: le ragioni della prassi omissiva	367
6.	(Segue) Il "rilancio" della selezione del giudice	370
7.	(Segue) Il momento procedimentale in cui va richiesta la cd. "udienza stralcio".	372
8.	Le modalità di redazione del cd. brogliaccio d'ascolto	374
9.	Il delitto di divulgazione di riprese audiovisive o registrazioni fraudolente	376
10.	Il rispetto dei principi della Corte Edu a tutela della libertà di stampa e del diritto dei cittadini all'informazione	377
11.	La semplificazione dell'impiego delle intercettazioni nei reati contro la pubblica amministrazione	382

5.

**LA DELEGA PER LA DISCIPLINA
DELLE INTERCETTAZIONI TRA PRESENTI
MEDIANTE IMMISSIONE DI CAPTATORI INFORMATICI
(COMMA 84, LETT. E, L. N. 103/2017)**

di LUIGI GIORDANO

1.	Finalità delle disposizioni	396
2.	(Segue) I limiti di utilizzabilità del mezzo	398
3.	(Segue) L'indispensabilità dello strumento informatico	400
4.	(Segue) Le regole "tecniche" previste dalla legge delega	401
5.	(Segue) L'utilizzabilità dei risultati	403

6.

**LA DEFLAZIONE DELLE IMPUGNAZIONI
(COMMA 84 LETT. F-M L. N. 103/2017)**

di **GIORGIO SPANGHER**

1.	La delega	407
2.	La legittimazione al Procuratore Generale	408
3.	La legittimazione oggettiva	409
4.	La legittimazione dell'imputato	410
5.	Sentenze inappellabili	410
6.	Il "nuovo" appello incidentale	411
7.	Il ricorso per cassazione solo per violazione di legge	412
8.	Sintesi	412

7.

**LA DELEGA DI RIFORMA IN
MATERIA DI ESECUZIONE PENITENZIARIA
(COMMA 85 L. N. 103/2017)**

di **FABIO FIORENTIN**

1.	Una riforma nata dalla crisi	415
2.	Razionalizzazione delle procedure	417
3.	I presupposti di concessione delle misure alternative	420
4.	Il limite di pena per la sospensione dell'ordine di esecuzione	424
5.	Le garanzie difensive: presenza dell'interessato in udienza e pubblicità della stessa	425
6.	L'osservazione della personalità in libertà. La valorizzazione del ruolo dell'UEPE e della Polizia penitenziaria nella gestione delle misure extramurarie	427
7.	Il superamento delle preclusioni	429
8.	Previsioni di giustizia riparativa	432
9.	Il lavoro quale elemento essenziale del trattamento rieducativo	434
10.	Valorizzazione del volontariato	434
11.	L'utilizzo dei collegamenti audiovisivi per finalità processuali e trattamentali	435
12.	L'intervento in materia sanitaria	435
13.	Cambia il Consiglio di disciplina	437
14.	Il diritto all'affettività	437
15.	L'integrazione dei detenuti stranieri	438
16.	La riforma dell'ordinamento penitenziario minorile	440
17.	La "riserva di codice"	441
18.	Il miglioramento delle condizioni detentive	441
19.	Disposizioni per le detenute madri	441
20.	La revisione delle pene accessorie	442
21.	I diritti afferenti alla libertà di culto	442